


# AO

automazione oggi **attualità**



## FactoryLink: la continuità si chiama Siemens

Siemens è vicina agli utilizzatori del software, ereditato dall'acquisizione UGS. Fino al 2012 per loro sarà garantito un supporto totale da parte dell'azienda

VALERIO ALESSANDRONI

**D**a sempre in prima linea nel comparto dell'automazione industriale, con posizioni di leadership in termini sia di mercato che tecnologici, Siemens ha compiuto una mossa decisiva verso il futuro della fabbrica intelligente, acquisendo lo scorso anno UGS, azienda statunitense attiva nel mercato del PLM. È nata così la nuova realtà Siemens PLM Software, che sarà in grado di offrire software e

supporto per l'intero ciclo di vita del prodotto. Soprattutto, essa permetterà di unire il mondo reale della produzione (MES) con quello virtuale (CAD/CAE), stabilendo una piattaforma per fondere i due livelli, riducendo il time-to-market e aumentando i profitti, verso il traguardo della Digital Factory. Data l'ampia base installata, una domanda in cerca di risposta riguarda il futuro destino dei prodotti di punta UGS Production

Management, la divisione di UGS orientata allo Scada e al MES, in particolare del software FactoryLink. Abbiamo a tale scopo intervistato Andrea Maffioli, Vice President Industrial Automation Siemens, divisione Automation and Drives, e Angelo Seriola, già direttore vendite di UGS Production Management e attualmente Account Management Director presso la divisione Automation and Drives di Siemens.



FactoryLink comunque coesisteranno e dal prodotto UGS verranno riprese le caratteristiche migliori. La scelta è stata dolorosa, ma non c'era alternativa, anche perché quella di UGS non è stata la prima acquisizione effettuata da Siemens e non sarà certamente l'ultima. Occorreva quindi di un riferimento certo”.

re in grado di gestire progetti di vaste dimensioni (milioni di I/O fisici) sono gli aspetti che differenziano FactoryLink da WinCC. L'obiettivo è potenziare WinCC aggiungendone funzionalità. Alcune novità sono già state apportate, ad esempio nella parte grafica”.

**AO:** “Quali sono i principali punti

**AO:** “La ‘sommiglianza’ tra WinCC e FactoryLink sarà solo funzionale o vi sarà un vero e proprio trasporto di codice da un prodotto all’altro?”



**Andrea Maffioli, vice president industrial automation di Siemens, divisione Automation and Drives**

Maffioli: “Il gruppo che sviluppava FactoryLink oggi lavora all'interno del gruppo Scada/HMI di Siemens. Questo è il motivo per cui i clienti che utilizzano FactoryLink non devono preoccuparsi. Il team che sviluppa i nuovi sistemi Scada/HMI Siemens si avvale della collaborazione di coloro che hanno progettato e sviluppato FactoryLink. Questa sinergia rende agevole la migrazione da una piattaforma all'altra. Siemens aveva già in previsione di sviluppare, da qui al 2010, nuove funzioni di WinCC, rendendolo ancora più competitivo sul mercato. L'acquisizione di FactoryLink ha semplicemente accelerato i tempi. Già in giugno saranno

**AO:** “Che cosa possono attendersi le aziende che avevano installato FactoryLink prima dell'acquisizione di UGS da parte di Siemens?”

Maffioli: “FactoryLink si trova oggi in una fase ‘maintenance mode’: ciò significa che non verranno rilasciate ulteriori release, mentre gli attuali clienti verranno supportati integralmente fino al 2012, data in cui si prevede di aver terminato la fase di migrazione.”

Serioli: “I due prodotti avrebbero potuto in teoria coesistere nel tempo, ma la scelta precisa di Siemens è stata quella di restare fedele alle linee guida che prevedono forti investimenti sui sistemi di riferimento nell'ambito dell'architettura TIA (Totally Integrated Automation). Nel comparto Scada/HMI è stato quindi mantenuto come riferimento WinCC. Nei prossimi anni WinCC e



**Angelo Seriola, direttore vendite di UGS Production Management e attualmente account management director presso la divisione Automation and Drives di Siemens**

**di convergenza e le maggiori differenze tra WinCC e FactoryLink?”**

Maffioli: “Un'architettura e un moto-

introdotti dei tool di migrazione per quanto riguarda FactoryLink verso WinCC. E questa migrazione non potrà avvenire che con un semplice linguaggio di transcodifica”.

Serioli: “È bene sottolineare che non esiste un ‘convertitore automatico’ fra i due ambienti.

Esiste invece, come già ricordato, uno sviluppo, parallelo alle attività di convergenza, di alcuni strumenti

‘facilitatori’ alla migrazione, realizzati appunto da chi dispone di entrambi i software sorgenti”.

**AO: “Che cosa bisognerà fare, allora, per passare da FactoryLink a WinCC?”**

Maffioli: “Stiamo mettendo a punto una serie di strumenti che genereranno, per chi ha un FactoryLink installato, la possibilità di portarlo su un’altra piattaforma consumando il minor tempo e le minori risorse possibili. Ciò sarà possibile proprio grazie al lavoro comune tra chi ha progettato FactoryLink e chi sta sviluppando WinCC. Altri prodotti di

migrazione non potranno quindi garantire questa continuità. E la ‘roadmap’ Siemens è proprio all’insegna della continuità: i progetti in corso termineranno nel 2010, anno entro il quale prevediamo di modificare in modo strategico la nostra presenza nel campo dell’automazione. I primi segnali saranno visibili già alla prossima Fiera SPS di Norimberga”.

**AO: “Ci può fare un esempio?”**

Maffioli: “Certo. Per esempio, vedremo un nuovo rapporto con UGS, che finora abbiamo considerato soprattutto come fornitore di FactoryLink (mi riferisco quindi a UGS

Production Management). Ma l’azienda, che ha oltre 7.000 dipendenti, offre ben altre potenzialità, infatti la struttura della ‘vecchia’ UGS sta lavorando sulla nuova piattaforma software Siemens.

L’acquisizione di UGS è stata quindi strategica, perché il PLM UGS, oltre alle soluzioni di Product Lifecycle Management, ci permetterà di rivedere al meglio tutta la piattaforma software”.

Serioli: “Oltre a FactoryLink, non bisogna dimenticare XFactory, il MES di UGS. L’intuizione originaria di UGS, che era tra l’altro uno dei punti di forza della proposta tecnolo-

## Simatic WinCC

Simatic WinCC è un sistema di visualizzazione processo, scalato secondo prezzo e prestazione, con potenti funzioni di monitoraggio. Esso offre funzionalità Scada in Windows complete per tutti i settori: dal sistema monostazione fino a quelli distribuiti multistazioni, con server ridondanti e soluzioni globali con Web client.

Una delle peculiarità di WinCC è la sua completa apertura. Può, infatti, essere utilizzato in diretta combinazione con pacchetti standard o specifici dell’utente, per creare un’interfaccia uomo-macchina in grado di sposare esattamente le richieste dell’impianto. Grazie alle sue interfacce aperte, WinCC può essere utilizzato, come piattaforma di sviluppo, dalle aziende che volessero espanderne le funzioni per adattare alle loro specifiche esigenze.

WinCC dispone di un’interfaccia utente molto accattivante, è aperto sia al mondo della produzione che a quello dell’ufficio e offre funzioni mature e affidabili. Efficiente e scalabile nella progettazione, è in grado di svolgere molto bene compiti semplici o complessi. Con la sua banca dati processo integrata, WinCC rappresenta una piattaforma d’informazione per l’integrazione verticale a livello d’impresa, offrendo più trasparenza nella produzione tramite Plant Intelligence.

L’elevato livello innovativo, la potenza, l’anticipazione dei trend tecnologici e la loro implementazione, insieme alla strategia di prodotto a lungo termine basata su standard di mercato, fanno di Simatic WinCC un prodotto avanzato e tale da garantire la sicurezza dell’investimento.

Numerose novità distinguono la versione 7.0 di WinCC. Le taglie di licenze da 256 e 1.024 Power Tag sono state raddoppiate a 512 e 2.048, allo stesso prezzo. Inoltre

sono stati introdotti nuovi oggetti ed effetti grafici per un uso più intuitivo e confortevole, come l’effetto vetro per una trasparenza graduale, il cambio colore al passaggio del mouse, i nuovi elementi multimediali (GIF animate, AVI ecc.) e così via.

I controlli per trend e allarmi sono stati completamente ridisegnati con nuove funzionalità. Ad esempio, è possibile aggiungere pulsanti per funzioni customizzate, configurare nuovi filtri con criteri di selezione multipli e liberamente definibili, calcolare l’integrale di un trend, connettersi e disconnettersi in runtime ad archivi storici di backup, esportare l’analisi statistica sulle occorrenze degli allarmi, confrontare una variabile di processo storico in due intervalli di tempo differenti o sovrapporre due diverse curve analoghe semplicemente trascinando il mouse. Il WinCC Web Navigator client è compatibile con la funzione multi-tabbing di Internet Explorer V 7.0, permettendo così di avere più finestre dell’impianto aperte simultaneamente, consumando soltanto un gettone di licenza. In alternativa è possibile utilizzare un Web viewer dedicato che non avendo la cornice di Internet Explorer, rende la supervisione da Web identica a quella di un client WinCC standard.

Inoltre per una più semplice e potente progettazione è stato introdotto un nuovo tool che centralizza e semplifica la gestione multilingua, un nuovo concetto di stili grafici e palette di colori configurabili per cambiare rapidamente il design del progetto secondo il gusto del cliente, un’ingegneria ‘object oriented’ in cui i nuovi faceplate siano modificabili centralmente in modo che tutte le istanze siano automaticamente aggiornate.



gica, era proprio quella di integrare funzionalmente la progettazione con la produzione. Essa verrà replicata in Siemens con l'integrazione di Simatic IT e il PLM UGS. Questa è la risposta che i clienti stanno cercando: avere un backbone unico dove i dati dalla progettazione passino in produzione e viceversa: in questo modo diventa possibile un reale allineamento fra

le varie fasi, di progettazione, simulazione della produzione e produzione reale. Ed è questo il vero motivo strategico per cui Siemens ha acquisito UGS, sfruttandone tutte le particolarità, non ultima



quella di avere una cultura software di un certo tipo, che permette di dare al ciclo di vita del software una qualità diversa".

**AO: "Che cosa succederà a coloro che hanno una release di FactoryLink precedente alla versione 8.0, quella disponibile oggi, e comunque a chi attualmente gestisce il proprio impianto con FL?"**

Serioli: "L'obiettivo prioritario di Siemens Italia è fornire un supporto ai clienti che avevano installato FactoryLink. Ciò significa che dobbiamo essere assolutamente attenti alle loro necessità, ascoltando le loro richieste ma soprattutto anticipando le loro specifiche esigenze. Un'attenzione che traduce un'esplorata richiesta da parte dei clienti stessi: partire dalle funzionalità esistenti, mappare quanto implementato con FactoryLink e realizzare, ed eventualmente migliorare, con WinCC o, perché no, con PCS7. Dopo questa fase di assessment, un nostro gruppo interno (guidato da Luca Zappaterra, ben noto agli utenti FactoryLink) potrà definire un indirizzo di percorso per la migrazione verso la soluzione Siemens. Questo concetto, quindi, deve essere ribadito con

forza: Siemens vuole accompagnare i clienti FactoryLink verso una continuità di successo.

Maffioli: "Siemens, in particolare, sta effettuando un censimento dei system integrator più coinvolti, vera interfaccia con molti clienti finali. E i primi riscontri testimoniano che il mercato era in attesa della nostra iniziativa. Alcuni sono già attivi su

progetti di migrazione e stanno cominciando a realizzare anche progetti complessi".

**AO: "Il mercato è vasto. Esiste comunque qualche azienda che ha deciso di non effettuare la**

**migrazione verso WinCC?"**

Maffioli: "Qualche azienda che non troverà in WinCC una risposta ottimale alle proprie esigenze ci sarà senz'altro. Speriamo ci dia la possibilità però di dimostrarci quanto le nostre soluzioni siano cresciute nel tempo, da quando si optò, nel passato, per FactoryLink. Le scelte che Siemens offre in realtà sono molteplici. Oltre a WinCC esiste anche WinCC flexible, che, nella nostra strategia, dovrà crescere e occupare circa il 30 per cento del mercato dello Scada tradizionale. Questo darà a WinCC la possibilità di compiere un ulteriore balzo in avanti verso i sistemi ad alta caratura, quelli per i quali, in passato, molti clienti avevano scelto la piattaforma FactoryLink. Non è da dimenticare, inoltre, che Siemens offre anche la soluzione PCS7 per applicazioni di processo, con un'interfaccia grafica evoluta a livello dei migliori Scada, un'alternativa possibile a WinCC per gli impianti oggi funzionanti con FactoryLink in settori con processi continui, ad esempio food & beverage, laminatoi ecc. ■

**Siemens Automation and Drives  
readerservice.it n. 26**

## Embedded Computers



## Industrial PC



## Solutions & Services



**Produzione e Fornitura di  
Embedded Computers,  
PC e Monitor Industriali.  
Supporto sistemi  
operativi embedded.**

